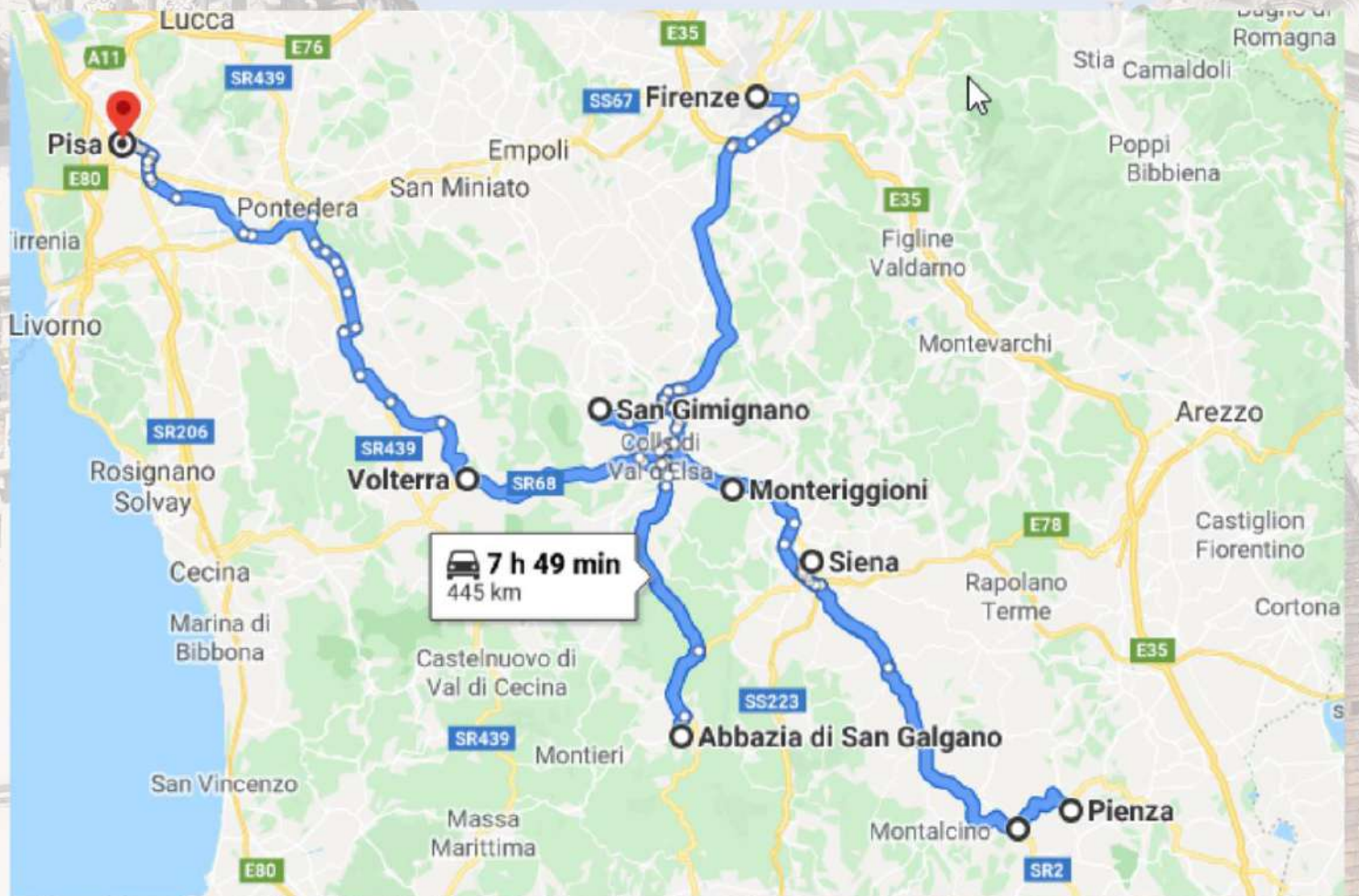


Toscana on the road

WWW.MICHAELNICOLEVIAGGI.IT



L'itinerario completo



LE TAPPE

1. Firenze
2. San Gimignano
3. Abbazia di San Galgano
4. Monteriggioni
5. Siena
6. Borghi della Val D'Orcia
7. Siti fotografici Val D'Orcia
8. Volterra
9. Pisa

Cosa troverete in questa guida?

L'itinerario che abbiamo composto si presta ad essere svolto sia da chi arriva dal nord Italia come noi, sia da chi arriva dal sud. Il giro comincia a Firenze, dove è anche presente un aeroporto e termina a Pisa, dove anche qui c'è un aeroporto.

Essendo un on the road, qualunque sia il modo in cui si arriva alla prima tappa, servirà per forza un'auto: non solo per praticità degli spostamenti, ma anche per assaporare l'essenza dell'entroterra toscano e godersi le distese di colline e vigneti, che incontrerete lungo il percorso.

Ovviamente l'itinerario può essere svolto invertendo le tappe di inizio e fine o rimescolando le città: noi lo abbiamo pensato in modo da percorrere le distanze più brevi possibili dal punto A al punto B. Noi abbiamo scelto di dormire 3 notti a Firenze, 2 a San Gimignano, 3 a Pienza e 1 a Volterra.

Vi forniremo contesti storici e architettonici dei vari monumenti, prezzi e orari e dove prenotare le vostre visite, consigli su dove alloggiare, in quali momenti della giornata recarvi in determinate siti, quali itinerari fare a piedi per visitare in poche ore, ma in maniera esaustiva, le città e i piccoli borghi.

Qui troverete tutto quello che può venirvi in mente, per poter semplicemente mettere la valigia in macchina, impostare il navigatore e godervi questa terra meravigliosa.

Sommario

1° Tappa: Firenze	6
Dove alloggiare a Firenze e dove parcheggiare	6
Dove mangiare a Firenze.....	6
Storia: brevi cenni.....	7
I Monumenti:	7
<i>La Cattedrale di Santa Maria del Fiore</i>	7
<i>La cupola del Brunelleschi</i>	8
<i>Il Campanile di Giotto</i>	9
<i>Battistero di San Giovanni</i>	9
<i>Basilica Santa Maria Novella</i>	10
<i>Basilica di Santa Croce</i>	10
<i>Basilica di San Lorenzo</i>	11
<i>Ponte Vecchio</i>	11
<i>La Galleria degli Uffizi</i>	12
<i>La Galleria dell'Accademia</i>	14
<i>Piazza della Signoria</i>	15
<i>Palazzo Medici Riccardi</i>	16
Punti Panoramici	17
<i>Piazzale Michelangelo</i>	17
<i>Villa Bardini</i>	17
ITINERARIO per visitare Firenze in tre giorni	18
<i>Florence American Cemetery</i>	22
2° Tappa: San Gimignano	23
Dove alloggiare a San Gimignano	23
Itinerario a piedi	24
<i>Piazza del Duomo</i>	24
<i>Piazza della cisterna</i>	25
<i>Rocca di Montestaffoli</i>	26
3° Tappa: Abbazia di San Galgano	27
4° Tappa: Monteriggioni	28
5°Tappa: Siena	29
Itinerario a piedi	29
<i>Piazza del Campo</i>	29
<i>Palazzo Pubblico</i>	30



Torre del Mangia	30
Museo Civico.....	31
Duomo di Siena.....	32
La Fortezza Medicea	32
Dove mangiare a Siena	32
6° Tappa: Val D'Orcia - Siti Fotografici.....	33
Agriturismo Poggio Covili.....	33
Agriturismo Baccoleno.....	34
La Cappella della Madonna di Vitaleta	35
Cipressi di San Quirico D'Orcia	36
I Cipressi del Gladiatore.....	37
Podere Belvedere	38
I Cipressini Tuscany	39
I cipressi di Monticchiello.....	40
La Rocca di Tentennano	41
Abbazia di Sant'Antimo	41
7°Tappa: Borghi della Val d'Orcia	42
Pienza	42
Monticchiello.....	44
San Quirico d'Orcia.....	45
Bagno Vignoni.....	46
Dove alloggiare in Val d'Orcia.....	46
8°Tappa: Volterra.....	47
Itinerario a piedi	47
Porta all'arco.....	48
Palazzo dei Priori.....	48
Il Duomo	48
Palazzo Viti.....	48
Il Teatro Romano.....	49
Fortezza Medicea.....	49
Volterra Card.....	49
Dove alloggiare a Volterra	50
9° Tappa: Pisa	51
Piazza dei Miracoli.....	51
I nostri contatti	53



1° Tappa: Firenze



Dove alloggiare a Firenze e dove parcheggiare

Noi abbiamo scelto l'hotel "**Domus Duomo**", situato in Via dei Calzaiuoli 11, ovvero la via che congiunge Piazza del Duomo con Piazza della Signoria, il punto perfetto per girare a piedi la città.

Essendo in zona ZTL, abbiamo lasciato la macchina in un parcheggio a pagamento al di fuori di questa zona:

Parcheggio **FORTEZZA FIERA**, situato in Piazzale Caduti nei Lager. <https://www.fipark.com/st-fortezza-fiera/> e abbiamo prenotato il nostro posto auto dal sito di Parclick, al quale vi rimanda il link che vi abbiamo messo.

Dove mangiare a Firenze

-**SCHIACCIATA**: 1) **All'Antico Vinaio**: ovviamente non ci si può sottrarre da una schiacciata qui, però c'è sempre molta fila. Magari recatevi non strettamente agli orari canonici per i pasti, così da affrontare code più scorrevoli. 2) in Via Calamaruzza, che si percorre per accedere a questa piazza, si trova un alimentari che vi prepara al momento buonissime schiacciate. È un ottimo piano B.

-**LAMPREDOTTO**: Non c'è luogo migliore per provarlo del Mercato Centrale!

-**FIORENTINA**: non abbiamo dubbi: camminate un po' per raggiungere il quartiere di San Frediano e andate "**I' Brindellone**" (prenotate!). Come alternative che ci avevano consigliato, ma non abbiamo provato: **Perseus, Trattoria da Mario**.



Storia: brevi cenni

Firenze deve la sua fondazione al popolo Etrusco nel IX sec. A.C., che, dalla vicina Fiesole, all'epoca denominata "Visul", decisero di spostarsi al centro della pianura, perché zona più fertile. Proprio come buono auspicio, chiamarono la città Florentia, che significa appunto "città della floridezza".

L'età medievale della città fu segnata dalla lotta tra i Ghibellini, che erano i sostenitori del Sacro Romano Impero e i Guelfi, sostenitori del Papato e proprio questi ultimi vinsero con la battaglia di Colle.

Dopo che nella metà del 1300 la città venne devastata dalla peste nera, visse la sua rinascita grazie alla famiglia Medici, che la rese la culla del Rinascimento: tutt'oggi percorrere le sue vie è come visitare un museo a cielo aperto.

Tra i nomi illustri che la popolarono, possiamo ricordare Michelangelo, Leonardo da Vinci, Filippo Brunelleschi, Galileo Galilei, Pico della Mirandola, Sandro Botticelli, Angelo Poliziano e molti altri.

I Monumenti:

La Cattedrale di Santa Maria del Fiore

La Cattedrale di Santa Maria del Fiore, progettata da Arnolfo di Cambio a partire dal 1296, terminando i lavori nel 1436.

È una imponente Chiesa in stile gotico costruita sul sito dove si ergeva l'antica cattedrale di Firenze, la Chiesa di Santa Reparata, i cui resti sono visibili nella cripta.

È lunga 153 metri, larga 90 alla crociera ed alta 90 metri dal pavimento all'apertura della lanterna. fu intitolata nel 1412 a Santa Maria del Fiore con chiara allusione al giglio, simbolo della città.

Avvenimenti Storici:

Il momento più tragico della storia del Duomo si ebbe con la Congiura dei Pazzi, quando fu teatro del brutale assassinio di Giuliano de' Medici e del ferimento di suo fratello maggiore Lorenzo.

Il 26 aprile 1478, dei sicari si appostarono durante la messa per colpire i Medici, su mandato della famiglia dei Pazzi appoggiata da papa Sisto IV e da suo nipote Girolamo Riario, tutti interessati a bloccare l'egemonia medicea.

Mentre Giuliano cadeva sotto le numerose coltellate, Lorenzo riuscì a fuggire nella sacrestia barricandovisi dentro. La popolazione fiorentina, favorevole ai Medici, si accanì dunque contro gli assassini e sui loro mandanti. In giornate molto drammatiche, la folla inferocita linciò e fece impiccare sommariamente la maggior parte dei responsabili.

A partire dal 1491, inoltre, Girolamo Savonarola, frate del Convento di San Marco, pronunciò in Santa Maria del Fiore le sue famose prediche, improntate all'assoluto rigorismo morale ed ispirate da un grande fervore religioso, durante le quali esprimeva tutto il suo disgusto per la decadenza dei costumi, per il rinato paganesimo e per la sfrontata ostentazione della ricchezza.



La cupola del Brunelleschi

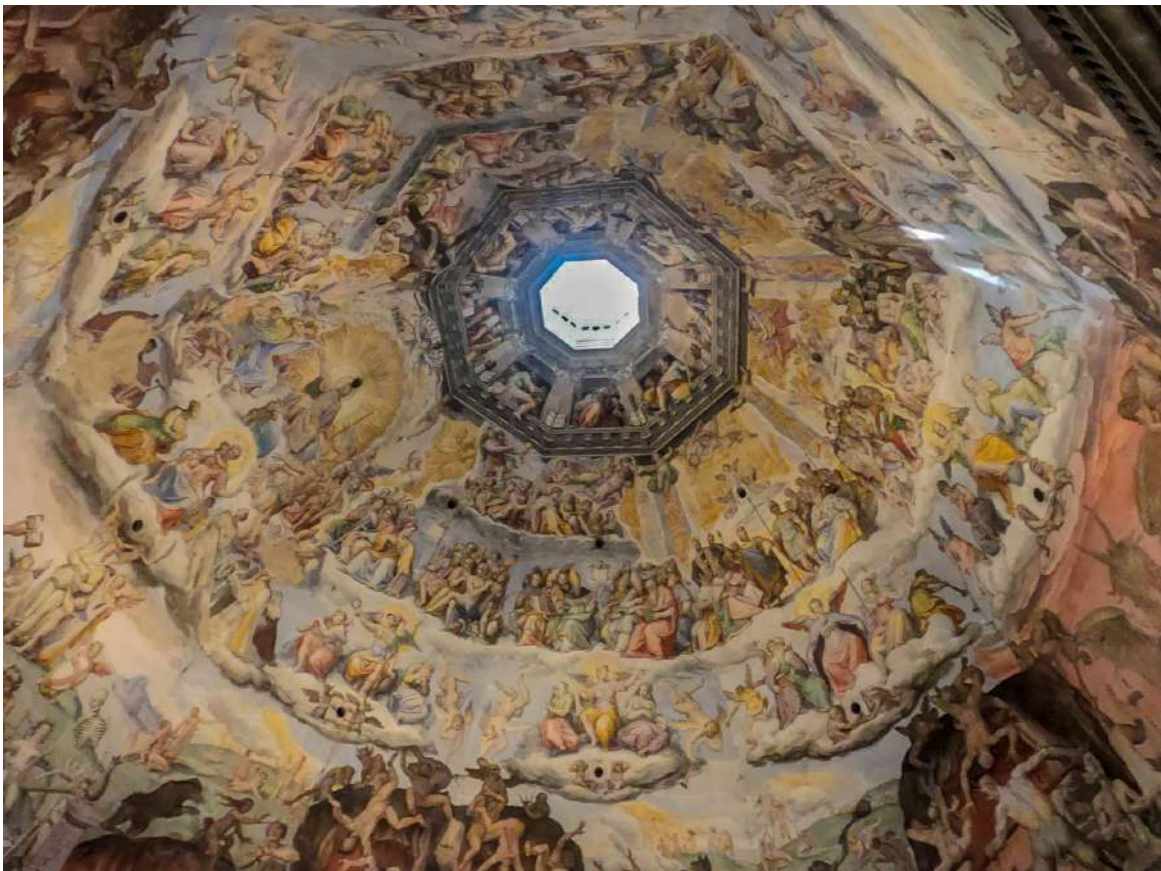


La Cupola ottagonale fu costruita dal 1418 al 1434 secondo il progetto di Filippo Brunelleschi, presentato ad un concorso nel 1418 ed accettato dopo molti contrasti nel 1420.

Un capolavoro capace di passare i secoli, incantando chiunque lo osservi da lontano, la Cupola ha un diametro di 45,5 metri.

Fu Cosimo I de' Medici a scegliere il tema del Giudizio Universale per l'affresco interno della Cupola. L'Opera venne inizialmente affidata a Giorgio Vasari, che, a causa della sua morte prematura, riuscì a completare solo uno degli 8 giri della cupola. L'artefice della maggior parte dell'affresco che oggi possiamo ammirare fu Federico Zuccari. In pochi anni egli realizzò uno degli affreschi più grandi del mondo per superficie, e uno dei capolavori del manierismo.

Curiosità: La Cupola del Brunelleschi al momento della sua costruzione era la più grande al mondo. E tutt'ora è la più grande cupola in muratura mai costruita.



Il Campanile di Giotto



Il Campanile di Giotto è una delle quattro componenti principali di Piazza del Duomo.

Alto 84.70 metri e largo circa 15 è la più eloquente testimonianza dell'architettura gotica fiorentina del Trecento, che pur nello slancio verticale non abbandona il principio della solidità.

Rivestito di marmi bianchi, rossi e verdi come quelli che adornano la Cattedrale, il maestoso campanile a base quadrata, considerato il più bello d'Italia - probabilmente creato più come elemento decorativo che funzionale - fu iniziato da Giotto nel 1334.

Alla sua morte, avvenuta nel 1337, Giotto riesce a vedere realizzata solo la prima parte del progetto, fino all'altezza delle formelle esagonali, una sorta di racconto figurativo, eseguite da Andrea Pisano su disegni dello stesso Giotto, e i rilievi, anticamente con campitura azzurra, dello stesso Andrea Pisano e di Luca della Robbia.

Proseguito da Andrea Pisano, che finì i primi due piani rispettando il progetto giottesco, il Campanile si abbellì con la decorazione esterna a losanghe anche con l'intervento di Alberto Arnoldi.

Battistero di San Giovanni

Il Battistero è una delle più antiche chiese di Firenze, posto di fronte alla Cattedrale di Santa Maria del Fiore, consacrato nel 1059 da papa Niccolò II, fu intitolato a San Giovanni Battista, patrono di Firenze.

La costruzione risale al IV secolo d.C., sulle rovine di una precedente costruzione risalente all'Impero Romano.

A pianta ottagonale, interamente rivestito di lastre di marmo bianco e verde di Prato, il Battistero è coperto da una cupola ad otto spicchi.

Per Visitare il complesso di Santa Maria del Fiore, consultare il sito:

<https://duomo.firenze.it/it/visita> *

*Gli orari e i prezzi, in questo momento, sono stati modificati per via del Covid-19, per questo è meglio consultare direttamente il sito.



Basilica Santa Maria Novella



Questa Basilica è a livello architettonico è una delle chiese più importanti in stile Gotico in Toscana. L'esterno è opera di Fra Jacopo Talenti e Leon Battista Alberti. L'interno ospita capolavori straordinari, tra cui la Trinità di Masaccio, gli affreschi del Ghirlandaio nella Cappella Tornabuoni e il Crocifisso di Giotto.

A lato della Basilica vi è il Chiostro Grande di Santa Maria Novella. Questa struttura fa parte del Convento Domenicano annesso alla basilica ed è il più grande della città.

Basilica di Santa Croce



Nella piazza di Firenze che prende il suo nome da questa basilica minore, la basilica di Santa Croce è una delle più grandi chiese francescane e una delle più grandi realizzazioni del gotico in Italia.

Santa Croce fu un luogo di ritrovo di alcuni grandi artisti, teologi, religiosi, letterati, umanisti e politici, che scrissero la storia della città nel medioevo e nel rinascimento. Al suo interno trovarono anche ospitalità diversi personaggi illustri della Chiesa.

Curiosità: Ne "I Sepolcri" Ugo Foscolo chiamò questa chiesa "Il Tempio delle Itale Glorie" perché al suo interno ospita le tombe di molti personaggi illustri come, ad esempio, Michelangelo e Galileo Galilei.

Basilica di San Lorenzo

Questa Basilica fu per molto tempo stata la chiesa più importante di Firenze, fino a quando non venne sostituita dalla Chiesa di Santa Reparata, poi diventata Duomo di Santa Maria del Fiore. Sorge vicino al famoso Mercato di San Lorenzo, Consacrata nel 393, è stata cattedrale per 300 anni, nel 1059 ci fu il primo ampliamento, ma fu nel 1419 quando i Medici decisero di allargala, visto che la utilizzavano come parrocchia di famiglia. Diedero l'incarico a Filippo Brunelleschi. Il risultato fu la prima chiesa capolavoro del Rinascimento che fece da punto di riferimento per tutta l'architettura religiosa che venne negli anni successivi a Firenze.



Ponte Vecchio



Il ponte più famoso ed iconico di Firenze, fin dal 1218 fu l'unico ponte che attraversava l'Arno a Firenze.

Sopravvissuto alla guerra mondiale e diverse alluvioni ospita il Corridoio Vasariano, costruito nel 1565 da Giorgio Vasari, per permettere ai Medici di spostarsi in sicurezza da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti.

Dal 1593 i Medici fecero spostare le botteghe dei macellai presenti sul ponte per delle più decorose botteghe orafe, che si potranno ammirare anche al giorno d'oggi.

Nel 1901 fu inaugurato sul Ponte un busto di Benvenuto Cellini, famoso orafo, in occasione del quarto centenario della sua nascita.

La Galleria degli Uffizi



La Galleria degli Uffizi occupa i primi due piani dell'edificio, che venne costruito tra il 1560-1580, per mano di Giorgio Vasari. Gli Uffizi non nacquero con lo scopo di ospitare opere d'arte, ma le stanze erano state concepite come uffici e stanze private per gli aristocratici dell'epoca.

Visitare questa Galleria fa tornare indietro nel tempo, grazie agli affreschi sul soffitto e all'ambientazione generale che governa le sale.

La maggior parte della collezione raccolta nella galleria fu donata dall'ultima dinastia della famiglia Medici, che furono promotori dell'arte a Firenze per più di 600 anni.

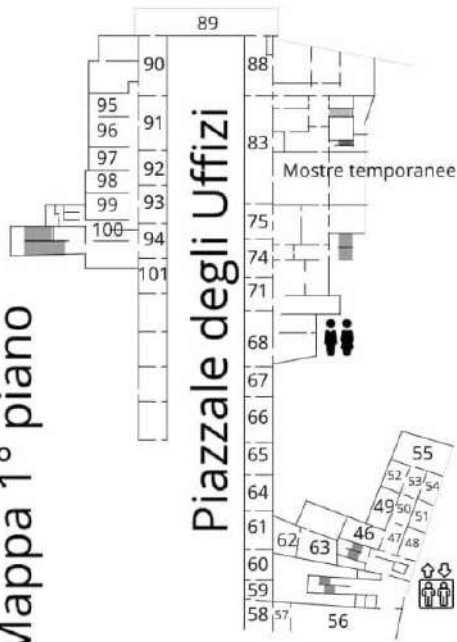
Tra i maggiori artisti, agli Uffizi si trovano le opere di Botticelli, Cimabue, Giotto, Michelangelo, Raffaello, Tiziano e molti altri.

Prezzi e Orari → <https://www.uffizi.it/gli-uffizi#timetable-prices>

La visita si sviluppa, per la maggior parte, lungo il secondo piano: qui troverete le più famose opere: la Primavera (in foto) e La Venere di Botticelli, l'Annunciazione di Leonardo, Tondo Doni di Michelangelo, ecc.

Mentre lo Scudo con testa di Medusa di Caravaggio e il quadro di Baccho li troverete al primo piano.

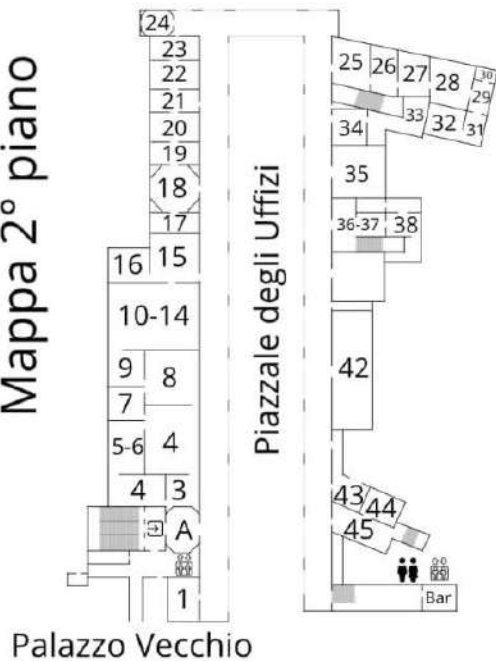
Mappa 1° piano



Legenda:

- | | |
|---|---|
| 46. Pittori spagnoli 16-18° secolo | 71. Correggio |
| 47. Pittori olandesi Leida 17° secolo | 74. Parmigianino |
| 48. Pittori francesi 17° secolo | 75. Giorgione e Sebastiano del Piombo |
| 49. Pittori olandesi Amsterdam 17°-18° secolo | 83. Tiziano Vecellio |
| 50. Pittori olandesi L'Aia 17° secolo | 88. Pittori lombardi del '500 |
| 51. Pittori francesi 18° secolo | 89. Verone |
| 52. Pittori fiamminghi 17° secolo | 90. Caravaggio |
| 53. Pittori olandesi Delft e Rotterdam 17°-18° secolo | 91. Bartolomeo Manfredi |
| 54. Pittori olandesi Haarlem ed Utrecht 17° secolo | 92. Gherardo delle Notti |
| 55. Pittori fiamminghi 17° secolo | 93. Pittori caravaggeschi |
| 56. Marmi ellenistici | 95-99. Il '600 a Firenze |
| 57. Andrea del Sarto e l'Antico | 100. Il '600 a Siena |
| 58. Andrea del Sarto | 101. Guido Reni |
| 59. Amici di Andrea |  Ascensore |
| 60. Rosso Fiorentino |  Toilette |
| 61. Pontormo |  Entrata |
| 62. Vasari e Allori | |
| 63. Secondo del '500 | |
| 64. Bronzino | |
| 65. Bronzino ed i Medici | |
| 66. Raffaello Sanzio | |
| 68. Correggio ed i pittori romani | |

Mappa 2° piano



Legenda:

- | | |
|--|---|
| 1. Sala archeologica | 35. Michelangelo ed artisti fiorentini |
| 2. Arte del '200 e Giotto | 36-37. Ricetto delle iscrizioni antiche |
| 3. Arte del '300 a Siena | 38. Sala dell'Ermafrodito |
| 4. Arte del '300 a Firenze | 42. Sala delle Niobe |
| 5-6. Gotico Internazionale | 43-45. IN LAVORAZIONE |
| 7. Primo Rinascimento |  Ascensore |
| 8. Filippo Lippi |  Toilette |
| 9. Pollaiuolo |  Entrata |
| 10-14. Sandro Botticelli | |
| 15. Leonardo da Vinci | |
| 16. Carte Geografiche | |
| 17. Stanzio delle Matematiche | |
| 18. Tribuna | |
| 19. Arte del '400 a Siena | |
| 20. Mantegna, Bellini ed Antonello | |
| 21. Arte del '400 veneta | |
| 22. Arte del '400 in Emilia-Romagna | |
| 23. Arte del '400 in Lombardia | |
| 24. Gabinetto delle miniature | |
| 25-32. IN LAVORAZIONE | |
| 33. Ritratti greci | |
| 34. L'antico ed il giardino di San Marco | |

Palazzo Vecchio

La Galleria dell'Accademia



La Galleria dell'Accademia di Firenze è uno dei musei più famosi di Firenze e uno dei più visitati in Italia. Deve la sua fama, soprattutto, al fatto che accoglie nelle sue sale ben 7 opere di Michelangelo; per questo è noto anche come "Museo di Michelangelo", ma in un'ala della Galleria c'è anche il museo degli strumenti musicali.

Granduca Pietro Leopoldo volle realizzarla nel 1784 e la concepì come un luogo di studio per gli allievi della vicina Accademia di Belle Arti.

Se si osserva l'architettura della struttura, si nota anche il fatto che venne creata per ospitare le opere dei giovani artisti dell'Accademia. Camminando tra le sue sale, appare immediato l'aspetto scenografico con le quali furono concepite.

Qui è custodita l'originale del David (1501), statua simbolo di Firenze nel mondo e capolavoro del Rinascimento. Si decise di tenerlo in un luogo chiuso nel 1873, per proteggerlo dagli agenti atmosferici a cui era esposto. Originariamente la statua era collocata davanti al Palazzo Vecchio.

Oltre alla statua del David, sono custodite al Museo dell'Accademia le famose sculture di Michelangelo chiamate Prigioni, in origine collocate nel Giardino di Boboli, il San Matteo e la Pietà di Palestrina.

Oltre ai capolavori di Michelangelo, la Galleria ospita: Il Ratto delle Sabine di Giambologna (che è, però, una riproduzione, visto che l'originale si trova nella Loggia dei Lanzi), la Madonna con Bambino e la Madonna del Mare di Botticelli ed alcuni lavori di Perugino, Filippino Lippi, Pontorno e Bronzino.

La Galleria è molto famosa anche perché ospita la raccolta più vasta ed importante al mondo di opere pittoriche a fondo oro.

Fa parte della Galleria dell'Accademia anche il Museo degli strumenti musicali, di recente acquisizione, che vanta un violino appartenuto a Stradivari e il più antico pianoforte verticale ad oggi conservato.

Info pratiche <http://www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it/galleria/1/visita>

Orari:

A partire dal 7 luglio 2020 il museo osserverà i seguenti orari di apertura:

Martedì-domenica: 9.00-18.00

Lunedì: chiusura

Biglietti:

Intero: 8€

Ridotto: 2€

Gratuito es. persone con disabilità, minori di 18 anni, studenti universitari di architettura, beni culturali, ecc

Costo della prenotazione: 4€



Piazza della Signoria



Piazza della Signoria è una piazza a forma di L della Firenze medievale. In passato ha assunto anche il nome di Piazza dei Priori. Questo luogo è stato teatro di molti eventi storici significativi della città, come il ritorno dei Medici nel 1530 o il falò delle Vanità di Girolamo Savonarola nel 1497.

Piazza della Signoria è famosa anche per le numerose sculture che sono proprio lì collocate: la copia del David, posto di fronte a Palazzo Vecchio; Il Nettuno di Ammannati; la statua equestre del Duca Cosimo I del Giambologna ed Ercole e Caco di Bandinelli. Diverse di queste statue furono realizzate in riferimento alla famiglia Medici, sia per esaltarne il potere, sia per condannarne la tirannia.

Nella Piazza si trova **la Loggia dei Lanzi** che è una galleria d'arte a cielo aperto, caratterizzata da bellissime arcate rinascimentali.

L'edificio centrale della piazza è Palazzo Vecchio, che risale circa al 1300, che fu sede, appunto dei Priori.

La decisione di costruirlo fu mossa dalla volontà di voler creare un luogo che ospitasse gli organismi di governo della città, così, Arnolfo di Cambio, l'architetto del Duomo di Firenze e della chiesa di Santa Croce iniziò a costruirlo.

Cosimo I de' Medici decise di ristrutturarlo, per renderlo la nuova residenza della famiglia. La ristrutturazione conferì alla costruzione l'aspetto che tutt'oggi ancora conserva.



Successivamente Cosimo I decise di spostare la sua residenza a Palazzo Pitti e il Palazzo, che venne rinominato Palazzo Vecchio, diventò sede degli uffici governativi.

Cosimo I volle anche la costruzione di un corridoio, chiamato Corridoio di Vasari, che collegasse la sua nuova residenza Palazzo Pitti con gli uffici amministrativi, che attualmente sono la Galleria degli Uffizi, e il Palazzo Vecchio per poter andare da un posto all'altro, con più privacy.

Curiosità: La famiglia Medici fece realizzare diversi passaggi segreti tra le sue mura, affinché potessero nascondere oggetti di valore e sfuggire dai nemici.

Ad esempio, nella **Stanza delle Mappe** si trova la **mappa di Armenia**: dietro questa mappa si cela un passaggio segreto che porta alla stanza della Duchessa Bianca Capello, che fu moglie di Francesco I.



Info pratiche

Orari: Sabato, domenica, lunedì: 15:00-20:00

Biglietti: Intero: 12,50€, Ridotto: 10€ → 18-25 anni e studenti universitari

Gratuito: fino a 18 anni, gruppi di studenti e rispettivi insegnanti di ogni nazionalità (necessario presentare l'elenco dei partecipanti su carta intestata della scuola), guide turistiche e interpreti, giornalisti, disabili e rispettivi accompagnatori, membri ICOM, ICOMOS e ICCROM, per motivi di studio e di ricerca attestati da enti o istituzioni, soggetti di specifiche convenzioni, avvenimenti di particolare rilievo culturale e sociale.

Palazzo Medici Riccardi

Palazzo Medici Riccardi venne commissionato nel 1444 da Cosimo il Vecchio in Via Larga (oggi Via Cavour), così che diventasse la residenza della famiglia Medici. La sua realizzazione venne affidata all'architetto Michelozzo.

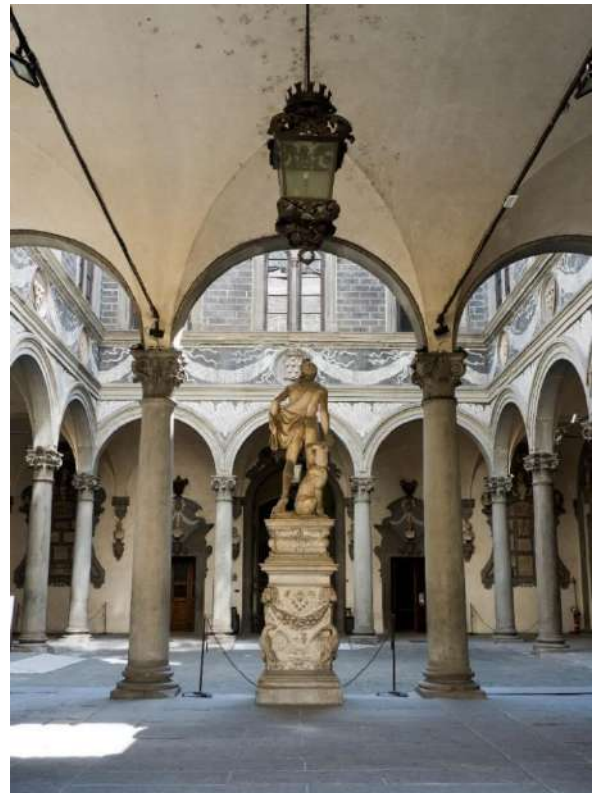
Oltre a essere dimora privata della famiglia Medici, tra i quali Lorenzo il Magnifico, il palazzo assolve alla sua funzione pubblica e accolse numerosi personaggi politici di grande spicco quali Galeazzo Maria Sforza e numerosi artisti.

Nel 1494 a seguito dell'insurrezione capeggiata dal frate domenicano Girolamo Savonarola, i Medici vennero cacciati dalla città, i loro beni confiscati e trasferiti a Palazzo della Signoria.

Grazie a Papa Leone X, figlio di Lorenzo Il Magnifico, i Medici rientrano in città nel 1512 e ripresero possesso del Palazzo, nel quale rimasero fino al 1540, anno in cui Cosimo I de' Medici decise di trasferire la famiglia a Palazzo della Signoria.

Nel 1659 il Palazzo venne venduto al marchese Gabriello Riccardi per quarantamila scudi, il quale decise di ristrutturarlo in stile barocco.

Nel 1874 verrà acquistato dalla Provincia di Firenze, oggi Città Metropolitana, che lo ha reso sede della Prefettura e dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana.



Info Pratiche

Orari: Aperto da giovedì a lunedì dalle 10:30 alle 18:30. Chiuso il martedì e il mercoledì.

Biglietti: Intero: 7€ (10€ quando c'è una mostra) , Ridotto*: 4€ (6€ quando c'è una mostra)

*Riduzione: 18-25 anni; studenti universitari

Gratuito: minori di 18 anni; guide turistiche abilitate; giornalisti accreditati; disabili e loro accompagnatori; gruppi di studenti e rispettivi insegnanti; membri ICOM, ICOMOS e ICCROM: residenti Città Metropolitana di Firenze la prima domenica del mese)

L'accesso ai cortili interni è libero.

Punti Panoramici

Oltre al Campanile di Giotto e alla Cupola di Brunelleschi:

Piazzale Michelangelo



Piazzale Michelangelo venne realizzato dal 1869 dall'architetto Giuseppe Poggi, su una collina appena a sud del centro storico. È possibile accedere al piazzale da diversi punti: da viale Galileo, da viale Michelangiolo oppure da Piazza Poggi, salendo le scalinate monumentali, chiamate Rampe del Poggi.

La costruzione del Piazzale, inizialmente, era mossa dalla volontà di creare un monumento a Michelangelo e alle sue opere.

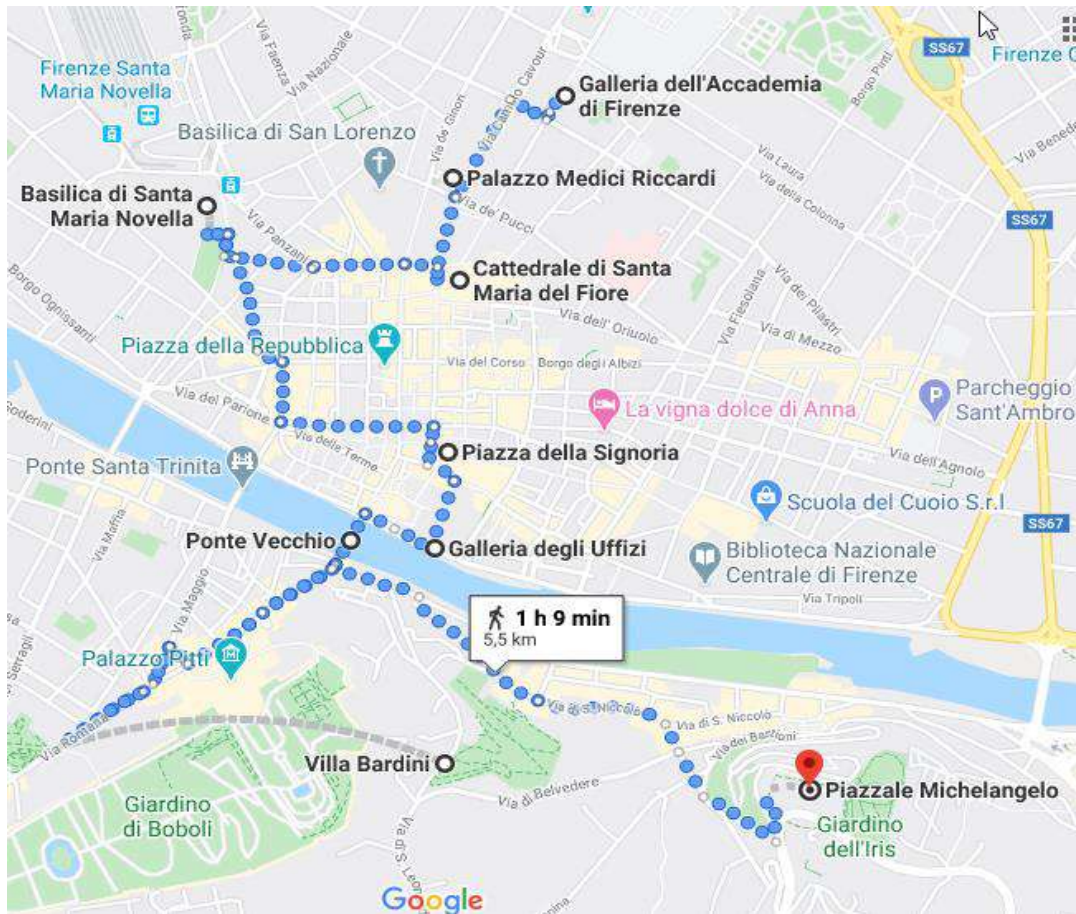
Villa Bardini

Villa Baldini, diversamente conosciuta anche come Villa Belvedere, ha meritato tale titolo proprio perché dai suoi giardini, si può godere di una delle viste panoramiche sulla città di Firenze.

I suoi giardini sono composti da tre sezioni: il giardino all'italiana con una bellissima scalinata barocca, il giardino all'inglese e il parco agricolo.

Una delle piante più suggestive dei Giardini è il Glicine.

ITINERARIO per visitare Firenze in tre giorni



1° GIORNO:

Premessa: in questo periodo animato, purtroppo, da una pandemia mondiale, quasi tutte le visite ai monumenti e ai musei devono essere rigorosamente prenotate, per garantire un'affluenza di ingressi che permetta uno svolgersi delle visite in sicurezza.

Mattino:

-Salita sulla Cupola di Brunelleschi

una delle protagoniste di Firenze è la Cupola di Brunelleschi: preparatevi a 460 scalini, che, dobbiamo ammettere, sono stati faticosi ad Agosto, ma si può davvero rifiutare di vedere l'affresco interno e la vista dalla sua cima?

Come dicevamo, la visita va prenotata sul sito <https://duomo.firenze.it/it/scopri/cupola-di-brunelleschi> Questo è quello ufficiale ed è meglio affidarsi solo a questo per avere informazioni veritiere.

Gli orari e i prezzi cambiano di mese in mese in questa situazione, quindi, è bene che vi informiate circa un mese prima per organizzarvi al meglio.

Tip Fotografica: Se volete che il campanile sia ben illuminato dal sole, quando sarete in cima alla Cupola, prenotate la vostra salita tra le 10/11 del mattino.

Vi raccomandiamo di essere puntuali rispetto all'orario che avete prenotato e di presentarvi circa 10 minuti prima all'**ingresso**. Quello per la salita alla Cupola è situato **sul lato sinistro** rispetto alla facciata della Cattedrale.

Tra salita, foto e discesa la visita vi occuperà all'incirca **un'ora**.

-Visita al Museo dell'opera del Duomo e al Battistero + Duomo

Per riprendere fiato dalla visita alla Cupola, vi proponiamo di visitare il museo dell'Opera e il Battistero. Anche in questo caso la visita va prenotata sul sito <https://duomo.firenze.it/it/home>, scegliendo giorno ed orario.

Dovrete prima recarvi a visitare il Museo dell'Opera del Duomo, che si trova dietro all'intero complesso e dopo, potrete visitare il Battistero ed ammirare il suo meraviglioso soffitto dorato.

La visita al Duomo è gratuita, ma anche qui sarebbe meglio prenotare la visita, per evitare le file! La durata della visita è molto breve, anche perchè si può entrare solo fino ad un terzo della navata centrale. Per un giro più lungo ed approfondito, sarà necessario prenotare una visita guidata.

PREZZI E ORARI: Per quanto riguarda i prezzi, preferiamo non indicarveli, perchè quando ci siamo stati noi, erano stati aumentati di molto rispetto a quanto costano normalmente, perciò, non è detto che siano ancora gli stessi quando ci andrete voi. Stesso concetto vale per gli orari: indicativamente da venerdì a domenica il complesso dovrebbe essere sempre aperto, ma controllate il sito ufficiale per sicurezza.

#accessibilità anche a persone in carrozzina

Pausa pranzo

Come non gustarsi una Schiacciata al famosissimo **Antico Vinaio**?

Tuttavia, spesso, c'è una lunghissima fila da dover fare. Se non aveste voglia, in **Via Calimaruzza** (da cui si arriva direttamente alla Piazza della Signoria) c'è un piccolo alimentari, annoverato tra gli esercizi storici di Firenze, in cui preparano delle schiacciate molto buone.

Pomeriggio:

-Galleria dell'Accademia

In questa celebre Galleria si trova l'opera originale del "David" di Michelangelo. Lasciatevi dire che avere il piacere di osservare questa scultura del vivo è a dir poco emozionante: i dettagli con cui è stata scolpita sono strabilianti. Prendetevi il tempo di osservarla con attenzione.

Saremo ripetitivi, ma prenotate i biglietti! Ovviamente questo comporta un po' di attenzione e meno improvvisazione, però vi eviterete interminabili file. La visita dura circa 1 ora/1 ora e mezza.

Sito: <http://www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it/galleria/1/visita>

#accessibilità anche a persone in carrozzina

Tramonto

Dove andare se non ad osservare il tramonto sulla città da **Piazzale Michelangelo**?

Partendo da Piazza del Duomo, a piedi, ci vogliono **circa 25/30 minuti** a piedi per raggiungere il piazzale!



2° GIORNO:

Mattina

-Visita agli Uffizi

Questo museo ospita tantissime opere d'arte di fama mondiale e di immensa bellezza e merita qualche ora: per questo vi consigliamo di prenotare i vostri biglietti per la mattina intorno alle 9, in modo che le sale non siano già troppo piene e che possiate soffermarvi tutto il tempo che desiderate davanti alle opere.

La visita si sviluppa soprattutto al secondo piano del museo: è qui che si trova la maggior parte degli elementi più iconici, fatta eccezione per qualche pezzo, che troverete nelle ultime sale della visita, al primo piano. L'affluenza nelle sale è ben gestita dal personale del museo.

Sito per la prenotazione dei biglietti: <https://www.uffizi.it/biglietti>

#accessibilità anche a persone in carrozzina

-La loggia dei lanzi

Uscendo dagli Uffizi, non potrete non soffermarvi alla Loggia dei Lanzi: un porticato ricco di sculture imponenti e meravigliose, da osservare da ogni angolazione.

L'ingresso è controllato, ma gratuito.

Tip Fotografica: Fate attenzione anche gli scorci con le opere e Palazzo della Signoria sullo sfondo.

Pausa Pranzo

Se volete replicare o provare la schiacciata, perchè non siete riusciti il giorno prima, vi rinnoviamo i consigli già dati. Se preferite sedervi e riposarvi e mangiare qualche buon piatto toscano, andate al ristorante Buca Poldo, vicinissimo a Piazza della Signoria.

<https://www.bucapoldo.com/eng/index.php>

Pomeriggio

1-Palazzo della Signoria (o Palazzo Vecchio)

Noi abbiamo scelto di non visitare il Museo di Palazzo Vecchio e siamo entrati solo a vedere il cortile interno, tuttavia, è possibile visitarlo, sempre previa prenotazione.

Sito: http://bigliettimusei.comune.fi.it/1_museo-di-palazzo-vecchio/?ref=portale

In alternativa:

-Visita a Palazzo Medici Riccardi

Palazzo Medici Riccardi fu la vera e propria dimora di Lorenzo il Magnifico e noi, essendo appassionati di questo personaggio storico, non ci siamo persi la visita a questo stabile. La durata è contenuta: un'ora vi basterà, ma già solo la bellezza della Cappella in cui Lorenzo pregava, vale l'intera visita!

Anche qui, tramite mail, è possibile prenotare il biglietto al costo di 4€. E' possibile, però, come abbiamo fatto noi, presentarsi e prenotare un orario in loco: non è un'attrazione con alta affluenza di visite.



Dopo aver visitato Palazzo Medici, vi consigliamo di fare una tappa anche alla **Basilica di San Lorenzo**, che è proprio dietro il Palazzo. Era la Chiesa proprio della famiglia Medici.

2-Salita sul Campanile di Giotto

Indovinate un po'? Cari amici viaggiatori, dovete arrendervi alle prenotazioni in questo itinerario. Anche in questo caso sarà necessaria. Ma sappiate che vale assolutamente la pena e l'impegno per prenotarsi la salita sul campanile.

Sito: <https://duomo.firenze.it/it/scopri/campanile-di-giotto>

Tip Fotografica: Se volete che la cupola sia ben illuminata dal sole, quando sarete in cima alla Cupola, prenotate la vostra salita tra le 15/16.

3° GIORNO:

Mattina

-Visita alla Basilica di Santa Maria Novella

La Basilica di Santa Maria Novella è una tappa da non perdere e vale assolutamente la pena sedersi e rilassarsi nella piazza dove è ubicata. Pensate che, da qui, riuscirete a scorgere da una vita anche il Campanile di Giotto!

Sito: <https://www.smn.it/it/visita/>

-Visita al Mercato Centrale di Firenze

Poco distante dalla Basilica di Santa Maria Novella, consigliamo un giro al Mercato Centrale, soprattutto, per provare il famoso **Lampredotto!**

Pomeriggio

1-Palazzo Pitti e Giardini di Boboli

Noi abbiamo scelto di riservare la visita a questi due siti alla prossima visita alla città, ma resta una delle attrazioni più belle di Firenze, visto che Palazzo Pitti fu la residenza della famiglia Medici dal 1550.

Sito: <https://www.uffizi.it/palazzo-pitti>

In alternativa:

-Villa Bardini

Villa Baldini, diversamente conosciuta anche come Villa Belvedere, ha meritato tale titolo proprio perché dai suoi giardini, si può godere di una delle viste panoramiche sulla città di Firenze.

Sito: <https://www.villabardini.it/orari-e-biglietti/>

Consiglio: Prima di recarsi a Villa Bardini, è possibile fare una deviazione e visitare la bellissima **Basilica di Santa Croce**.



Florence American Cemetery



Coordinate: 43.691991, 11.210026

Come tappa intermedia, nel percorso tra Firenze e San Gimignano, vi consigliamo di fermarvi al Florence American Cemetery.

Posizione: Via Cassia, 50023 Tavarnuzze, Impruneta FI

<https://www.google.com/maps/place/Florence+American+Cemetery/@43.6918321,11.2077515,17z/data=!4m12!1m6!3m5!1s0x132a4e2b8da8601b:0x5b28d3dc49e073bb!2sFlorence+American+Cemetery!8m2!3d43.6918282!4d11.2099402!3m4!1s0x132a4e2b8da8601b:0x5b28d3dc49e073bb!8m2!3d43.6918282!4d11.2099402>

Il cimitero americano di Firenze è uno dei 14 luoghi in territori d'oltre oceano prescelti dalla American Battle Monuments Commission per ospitare le spoglie dei caduti militari all'estero, e sorge su un'area ceduta gratuitamente dal governo italiano agli Stati Uniti per la sepoltura di alcuni dei soldati americani della 5ª Armata caduti durante la campagna d'Italia tra il 1943 e il 1945.

2° Tappa: San Gimignano

Dove alloggiare a San Gimignano



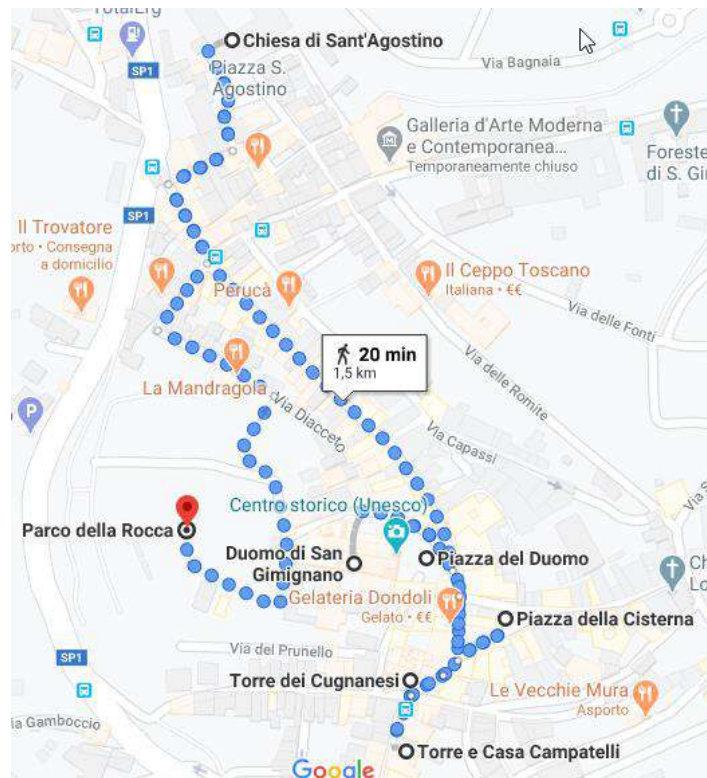
A San Gimignano abbiamo scelto di alloggiare in uno splendido **Agriturismo il Casolare di Bucciano**, immerso nei vigneti e tra gli ulivi. L'agriturismo è a conduzione familiare e vivere pochi giorni lì ci ha fatto sentire coccolati e come se volassimo, con un tappeto magico, sulle colline toscane!

Vi lasciamo il link della struttura: <http://www.casolaredibucciano.it/>

Se siete interessati, vi lasciamo anche il link con l'articolo che abbiamo dedicato proprio al nostro soggiorno in questa struttura!

https://michaelnicoleviaggi.it/guida_consiglio/agriturismo-il-casolare-di-bucciano/

Itinerario a piedi



San Gimignano è una bellissima ed affascinante città medioevale, con le sue caratteristiche torri, sopravvissute ai secoli e che la rendono ancora iconica.

Piazza del Duomo

La prima cosa che si nota nella piazza è il **Duomo di San Gimignano** e la sua facciata, che risale all'epoca romanica del XII sec. La Collegiata di Santa Maria Assunta è divisa in tre navate e queste ospitano numerose opere, tra cui gli affreschi che ricoprono quasi integralmente le pareti, i quali narrano le vicende del Vecchio e del Nuovo Testamento. Nel transetto della Chiesa si trovano anche il Crocifisso ligneo policromo, datato circa al 1200, e la Cappella di Santa Fina.

La Cappella di Santa Fina venne dedicata alla Santa più cara alla città di Siena: la storia narra che la donna, da giovane, venne colpita da una malattia molto grave e decise così di pregare per il tempo che le restava da vivere su una tavola di legno. Quando ella morì, la tavola fiorì di viole gialle. In realtà, altri tramando una storia diversa: ossia Santa fina prese questa decisione, a causa della morte della madre.

Altro edificio caratteristico della piazza è il Palazzo del Popolo: era luogo di adunanze politiche e cerimonie pubbliche e venne costruito espropriando le proprietà della famiglia Ardinghelli.





Il **Palazzo Comunale** (o del Podestà) si trova sulla sinistra della piazza, tra la Torre Grossa e la Loggia del Comune e oggi ospita il Museo Civico di San Gimignano.

A quel momento, il Podestà viveva nel vicino Palazzo vecchio del Podestà che si trova di fronte al Duomo. Lo si riconosce dalla possente “Torre Rognosa” e dalla bella Torre Chigi. Sulla destra della piazza ci sono le due “Torri dei Salvucci” ricchi mercanti guelfi che avevano fatto fortuna con l’usura. Le due torri

rivaleggiavano con quelle degli Ardinghelli che si trovavano proprio di fronte.

Piazza della cisterna

Piazza della cisterna è la seconda piazza più importante di San Gimignano. Collocata di fianco a Piazza del Duomo, questa piazza mantiene ancora oggi il suo aspetto medievale perfettamente conservato. Anche San Gimignano era una tappa della famosa Via Francigena ed era anche tappa della via che andava da Pisa a Siena: Piazza della Cisterna era proprio il punto di passaggio di queste due storiche vie.

La piazza prende il suo nome della cisterna, appunto, posta al suo centro, che venne costruita nel 1273. La piazza ha una forma triangolare ed è circondata dalle magnifiche Torri tipiche della città e da case nobiliari. Un tempo qui si svolgeva il mercato cittadino.

In questa piazza sono presenti numerose attività commerciali e bar, dove poter sorseggiare un buon calice di vino alle luci del tramonto e assaporare dei salumi tipici toscani.



Rocca di Montestaffoli



Dalla Piazza del Duomo, sulla destra della chiesa, attraversando Piazza delle Erbe, si sale verso la Rocca di Montestaffoli, che si dice ospitasse un castello del longobardo Astolfo e poi un convento di Domenicani, e che fu realizzata per volere dei Fiorentini nel 1353, proprio quando San Gimignano si sottomise a Firenze, per respingere eventuali attacchi che potessero venire da Siena o ribellioni sorte all'interno della stessa città.

La Rocca era una specie di fortezza che ospitava truppe che venivano istruite da un comandante fiorentino e aveva una pianta a forma pentagonale con un perimetro di circa 280 metri, con torrette agli angoli e collegamenti che la univano alle possenti mura cittadine, ed era difesa da un antiporto protetto da una cateratta e da un ponte levatoio. Dall'unica torretta della Rocca rimasta agibile si gode una vista straordinaria sulle torri del centro della città e un magnifico panorama a 360° della Val d'elsa.



3° Tappa: *Abbazia di San Galgano*



L'Abbazia di San Galgano a Chiusdino è uno dei luoghi più particolari e suggestivi che si possono visitare nell'entroterra toscano.

Ci sono diverse leggende dietro questo luogo, ma quella più accreditata è che San Galgano decise di infiggere la sua spada nella roccia, quando si ritirò ad una vita solitaria da eremita nel 1170.

La storia di questa Abbazia fu, però, piuttosto travagliata. Tra il 1218 e il 1288 venne costruita dai monaci cistercensi. La grande ricchezza e bellezza dell'abbazia fece acquisire ai monaci molto prestigio, tanto che strinsero un rapporto economico e culturale di rilievo con Siena.

Questo periodo fiorente, purtroppo, durò poco: la carestia nel 1329 e la peste nel 1348 colpirono duramente la comunità e i monaci decisero di spostarsi a Siena, abbandonando l'Abbazia.

Nella seconda metà del 1500, ci fu un tentativo di restauro della maestosa

struttura, che, però, non andò a buon fine e tutto il materiale che doveva essere utilizzato venne saccheggiato.

Il sito include due punti di attrazione: la grande Abbazia e l'Eremo di Monte Siepi, composto da una cappella e la pietra dove è infissa la spada nella roccia.

Info pratiche

Orari:

- da NOVEMBRE a MARZO dalle ore 9:00 alle 17:30;
- APRILE, MAGGIO e OTTOBRE dalle ore 9:00 alle 18:00;
- GIUGNO e SETTEMBRE dalle ore 9:00 alle 19:00;
- LUGLIO e AGOSTO dalle ore 9:00 alle 20:00.

Biglietti:

Intero: 4€

Ridotto: 3€ (fino a 18 anni, oltre i 65 anni, gruppi sopra ai 20 elementi, studenti con tessera universitaria, famiglie da e oltre 4 componenti)

Gratuità: per i residenti del Comune di Chiusdino, bambini fino a 6 anni, accompagnatori di disabili e guide turistiche.



4° Tappa: Monteriggioni



Monteriggioni è un borgo medievale che si trova sulla sommità di una collina; circondato da vigneti e uliveti, è racchiuso in una cinta muraria perfettamente conservata, composta da 14 torri e 2 porte.

Nonostante questo borgo sia molto piccolo, è, in realtà uno degli esempi di architettura militare più famosi al mondo: le mura hanno un perimetro di 570 metri e vennero innalzate tra il 1212 e il 1219 per volontà dei Senesi, che volevano difendersi da Firenze, per poi essere rinforzate nel 1260-70.

Monteriggioni era allora lungo la Via Francigena, l'importante strada che congiungeva l'Europa centro settentrionale a Roma.

Durante secoli di battaglie, Monteriggioni non è mai stata espugnata: è accaduto solo una volta, quando nel 1554 il capitano della guarnigione senese tradì accordandosi segretamente con i Fiorentini, aprendo la porta della città agli invasori.

Curiosità: Questa città deve la sua recente fama alla serie di videogiochi Assassin's Creed, infatti proprio a Monteriggioni risiedeva il protagonista del videogioco, Ezio Auditore, nella celebre Villa Auditore.

Purtroppo questa villa non è mai esistita nella realtà.

5°Tappa: Siena

Itinerario a piedi



Piazza del Campo

La prima tappa obbligatoria a Siena è Piazza del Campo, anche per raggiungerla non potrete sottrarvi dall'ammirazione verso le vie di questa città. La piazza venne costruita circa nel 1300. La sua forma ricorda quella di una conchiglia e fu, per secoli, il fulcro della vita cittadina: ospitava il mercato, fu testimone di momenti politici importanti, fu luogo di celebrazione per feste e giostre. La più famosa, che ancora oggi viene celebrata è il famoso Palio.

In questa piazza troverete tanti ristoranti turistici e negozi di souvenir.

Le strutture protagoniste di questa piazza sono sicuramente il Palazzo Pubblico e la Torre del Mangia, mentre il resto della piazza racchiusa da facciate storiche di palazzi nobiliari.

Curiosità: Abbiamo notato che è abitudine, di turisti e no, di sedersi a terra sulla piazza per ammirarla e ammirare il cielo sopra di essa.

Di fronte al palazzo Pubblico vi è la Fonte Gaia, la più bella delle fonti d'acqua senesi, che è una copia della fonte originale, che Jacopo della Quercia scolpì tra il 1409 e il 1419.



Palazzo Pubblico



Il Palazzo Pubblico di Siena, storicamente centro del potere politico della città, fu anche la residenza di tutti i suoi governanti, a partire dal governo dei nove nel 1300.

Grazie alla bellezza e maestosità della costruzione, il Palazzo Pubblico concorre ad essere uno dei più bei palazzi civili d'Italia.

Curiosità: Pensate che il Governo cittadino addirittura per molti anni obbligò i proprietari delle case nella piazza a non realizzare opere più belle e grandi del Palazzo Pubblico, ma dovevano costruire case con uno stile che fosse, comunque, coerente con quello del Palazzo Pubblico.

Info pratiche:

Biglietti:

Intero: 9€ senza prenotazione – 8€ con prenotazione

Ridotto: 8€ senza prenotazione – 7,50€ con prenotazione (ragazzi dagli 11 a 19 anni, over 65, studente universitario non iscritto ad istituzioni universitarie senesi)

Orari:

Dal 01/11 al 15/03: 10.00 – 18.00;

dal 16/03 al 31/10: 10.00 – 19.00; Capodanno: 12.00 – 18.00; mai: Natale.

Torre del Mangia

La Torre del Mangia è alta ben 88 metri, e venne costruita tra il 1325 e il 1348.

La Torre è per questo uno dei punti panoramici più belli, da cui poter ammirare l'intera città.

La torre deve il suo nome a Giovanni di Duccio, che fu il primo custode della Torre. Quest'uomo era diventato noto a suo tempo per la sua attitudine a sperperare tutti i suoi guadagni nelle osterie sparse per Siena. Per questa sua amara abitudine, venne soprannominato "Mangia guadagni" e da cui è derivato appunto il nome Torre del Mangia.

Una leggenda legata alla Torre riguarda la sua

costruzione: si narra che, per proteggerla da agenti atmosferici violenti o danneggiamenti dovuti al passare tempo, vennero seppellite delle monete porta fortuna che la proteggessero; in più, altri dicono che vi siano anche pietre con scritte latine ed ebraiche, con il compito di tenere lontani dalla Torre i fulmini.

In cima alla Torre, c'è il Campanone, installato nel 1666, dopo che la campana originaria venne fusa nel 1349.

Il Campanone non è, purtroppo, riuscito perfettamente: per farlo suonare in modo accettabile è stato necessario togliere un pezzo, anche se ciò non ha portato grandi migliorie. Il suono risulta ancora stonato e non gradevole, quando è battuta con il sistema automatico e, invece, emette un suono piacevole solo se viene suonata come un tempo, ossia con il tradizionale batacchio a mano. Per questo, viene suonata così solo nel giorno del Palio.



Info Pratiche:**Biglietti:**

7€. Biglietto cumulativo con Museo Civico 12€

Orari:

-16 ottobre-fine febbraio: tutti i giorni ore 10-16, chiusura biglietteria ore 15:15.

-1° marzo-15 ottobre tutti i giorni ore 10-19, chiusura biglietteria ore 18:15.

Museo Civico

Nel Museo Civico di Siena è contenuta una delle allegorie più famose del mondo: quella *del Cattivo e del Buon Governo*, dipinta sulle pareti della sala dell'edificio da Ambrogio Lorenzetti. Nel 1337 il Governo dei Nove incaricò Ambrogio Lorenzetti di decorare la sala in cui si accoglievano gli ospiti in visita con un affresco che rappresentasse gli ideali che guidavano il Governo di Siena. Per la prima volta nella storia dell'arte, si dipinge un ciclo pittorico in cui il tema prevalente non è religioso, ma civile.

Il risultato è l'Allegoria del Buono e del Cattivo Governo, straordinario racconto di come il modo di governare (Separazione dei poteri, partecipazione dei cittadini e forza militare) sia l'elemento che decide il benessere o la decadenza di una società.

Info Pratiche:**Biglietti:**

Intero: 7,50€ ; Con prenotazione 6,50€

Ridotto: 4.50€ – con prenotazione 3.50€ (studenti, ultra 65enni, invalidi e militari)

Orari:

-1° novembre – 15 marzo 10.00 – 18.30

-16 marzo – 31 ottobre 10.00 – 19.00

Duomo di Siena

Il giro per Siena continua e si arriva davanti al bellissimo Duomo. E con l'aggettivo bellissimo stiamo anche minimizzando: ogni dettaglio del Duomo di Siena, sia interno, che esterno, è spettacolare. I colori dominanti della struttura sono il bianco e il nero.

Il Duomo è dedicato a Maria Assunta e se vi sembrerà di essere rimasti colpiti dalla sua facciata, sappiate che i suoi tesori più belli si trovano all'interno: il pavimento, pieno di simboli esoterici e storie religiose. Nella navata sinistra, prima del transetto, si apre la **Libreria Piccolomini**, affrescata da



Pinturicchio e che a dispetto del nome non ha mai ospitato i libri di Papa Pio II. Subito dopo la Libreria c'è la **Cappella Piccolomini**, dove Michelangelo lavorò dal 1501 al 1504 scolpendo le 4 statue delle nicchie inferiori. Da non perdere anche il Pulpito, realizzato da Nicola Pisano, con scene bibliche e della Vita di Gesù.

Sito: <https://operaduomo.siena.it/it/>

Noi per la visita abbiamo acquistato in loco i biglietti per visitare l'interno del Duomo.

La Fortezza Medicea

La Fortezza Medicea (nota anche come Forte di Santa Barbara) di Siena è un forte eretto nella città toscana tra il 1561 e il 1563, su ordine del duca di Firenze Cosimo I de' Medici.

L'imponente Fortezza sorge nel luogo in cui alcuni anni prima Carlo V dette l'ordine di edificare la sua fortezza, poi rasa al suolo dai senesi nel 1552. Inizialmente la struttura aveva un forma ad "L", venne poi modificata nella forma quadrata, dall'ingegnere urbinato Baldassarre Lanci, è caratterizzata da profondi bastioni angolari.

Alla fine del Settecento, la Fortezza fu smilitarizzata e dal 1937 trasformata in giardino pubblico, dal quale è possibile ammirare uno splendido panorama della città e dei colli che la circondano.

Oggi è sede di mostre temporanee e nei sotterranei è stata allestita l'Enoteca Italiana permanente con alcune sale predisposte al soggiorno e alla degustazione di alcuni tra i più pregiati vini italiani.

Dove mangiare a Siena

La prosciutteria Crudi e Bollicine: <https://laprosciutteria-siena.it/> Via Pantaneto, 89, 53100 Siena SI – Consigliata soprattutto per le tartare di carne.

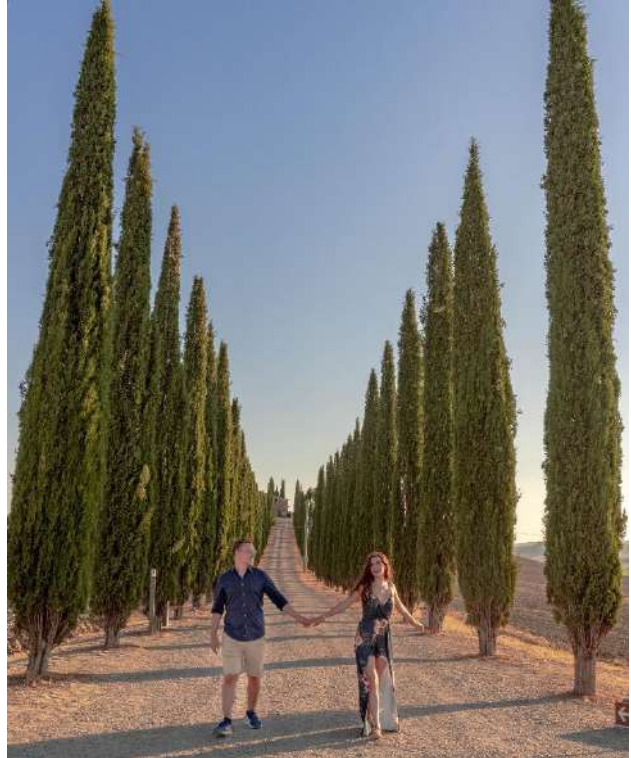
6° Tappa: Val D'Orcia - Siti Fotografici

Agriturismo Poggio Covili

L'Agriturismo Poggio Covili è noto per il viale di cipressi perfettamente dritti: suggestivi sia da ammirare dal campo adiacente, sia per la foto che si scatta di fronte alla via.

Consiglio: NON addentratevi nel campo di fianco quando è lavorato, come abbiamo fatto noi, perché sarà un'impresa mistica riuscire a percorrerlo serenamente. Basta, in realtà, fermarsi più indietro sullo stradone che conduce all'agriturismo e posizionarsi fuori dal campo per scattare delle buone foto. Se il campo non è ancora stato lavorato, allora, vi sarà possibile addentrarvi più agevolmente e raggiungere la collinetta, da cui avrete la vista migliore per le vostre foto.

Abbiamo scelto di recarci in questo sito per l'alba, per evitare la presenza dei turisti e per goderci la location con dei giochi di luce più particolari. Per raggiungere Poggio Covili, vi basterà inserire il nome stesso sul navigatore e lungo la strada, senza disturbare le corsie, potrete lasciare l'auto. In prossimità della vita, c'è un piccolo spiazzo.



Località: Cassia, Castiglion D'Orcia

Coordinate: 43.024138, 11.638363

Agriturismo Baccoleno

La famosa e bellissima serpentina di cipressi è abbastanza facile da trovare: vi basterà scrivere sul navigatore "Agriturismo Baccoleno" e arriverete ad uno stradone con degli spiazz stretti a lato della strada, dove potrete lasciare l'auto e addentrarvi a piedi sulla collina. Non dovrete camminare a lungo, anzi, avrete subito davanti lo spettacolo che offre questo sito. Il nostro consiglio è di andare al tramonto e anche parecchio prima dell'orario che vi indicherà il meteo, soprattutto, nelle stagioni più gettonate: è il luogo che abbiamo trovato più affollato di fotografi e turisti. Andando presto, potrete scegliere il posto perfetto in cui mettervi, sia per godervi il momento, sia, se vorrete (ma fidatevi, non ne potrete fare a meno) scattare delle foto davvero suggestive.

Località: Asciano, SI

Coordinate: 43.202642, 11.583810



La Cappella della Madonna di Vitaleta



La nostra seconda location preferita è la Cappella di Vitaleta. Ci siamo recati all'alba in questo sito e non potevamo fare scelta migliore. Vedere il sole sorgere alle spalle di questa piccola struttura incorniciata dai cipressi è stata un'emozione unica. Anche qui non avrete difficoltà a raggiungere questo luogo: Prima di tutto nella strada che porta verso Pienza, si riesce già a vederla.

Ci sono due modi per raggiungerla: o lasciare l'auto sullo stradone, da cui si vede la Cappella appunto e addentrarsi nei campi a piedi; strada decisamente più facile e meno faticosa è seguire le indicazioni del navigatore che, più avanti sullo stesso stradone vi farà svoltare in una via sterrata, che dovrete percorrere tutta. Alla fine, arriverete ad uno spiazzo in cui parcheggiare. Da lì bisogna entrare in un cancello e a piedi si raggiunge la Chiesetta.

Località: San Quirico D'Orcia, SI

Coordinate: 43.070999, 11.634424



Cipressi di San Quirico D'Orcia

Ci dispiace dirlo, ma per noi questa è stata la location peggiore: non per il suo aspetto, ma per la modalità in cui l'abbiamo raggiunta. Il navigatore fa passare lungo una sorta di superstrada, dalla quale effettivamente si vedono questi cipressi, tuttavia, per raggiungerli, l'unico modo possibile che abbiamo trovato era di lasciare la macchina lungo questa superstrada (non eravamo gli unici) e addentrarci nel campo. Ovviamente è stato abbastanza pericoloso, tanto è vero che siamo stati pochissimo. Nella parte da cui siamo entrati c'erano dei lavori in corso: lì prima c'era effettivamente uno spiazzo in cui poter lasciare l'auto, ma noi lo abbiamo trovato recintato. Ad oggi ancora non sappiamo se ci sia un altro modo per arrivarci, se lo trovate fatecelo sapere!



In ogni caso questo sito è famoso soprattutto per fotografare la Via Lattea, ma, in realtà, questi cipressi sono belli da vedere in ogni momento della giornata. Prima vi troverete questo piccolo gruppo di cipressi a sinistra e proseguendo, troverete altri cipressi: questi sono posizionati a forma di cerchio perfetto ed è possibile anche passarci in mezzo.

Località: San Quirico D'Orcia, SI

Coordinate: 43.064137, 11.558269

View Point: 43.064576, 11.560146



I Cipressi del Gladiatore



I famosi cipressi del Gladiatore sono stati un sito cinematografico dell'omonimo film e si trovano a Pienza. Anche in questo caso non ci sono difficoltà nel raggiungerli: dovrete seguire le indicazioni per la "Pieve di Corsignano" e lasciare l'auto davanti alla Chiesa che vi troverete sul lato sinistro, a destra, invece, c'è un parcheggio. Per raggiungerlo potete anche inserire nel navigatore "I cipressi del Gladiatore".

Una volta lasciata l'auto, dovrete addentrarvi oltre la barriera posta davanti ad un viale sterrato in discesa: abbiate fede e percorretelo fino alla fine, arriverete proprio sul viale dei cipressi!

Consiglio: se andate di giorno, munitevi di acqua e scarpe comode, soprattutto, per la strada del ritorno in salita!

Curiosità: Russel Crowe che interpretò il Gladiatore non fu mai presente fisicamente sulla scena, infatti usarono una controfigura.

Curiosità 2: I proprietari del campo a destra della via hanno deciso di non coltivarlo più in quanto era costantemente calpestato dai turisti.

Località: Pienza, SI

Coordinate: 43.072986, 11.667748



Podere Belvedere



Podere Belvedere è, in realtà, un altro agriturismo, che, posto in mezzo alle colline, offre la possibilità di realizzare degli scatti particolari e suggestivi.

Non abbiamo avuto problemi a raggiungerlo con il navigatore. Lasciate l'auto all'inizio della via che troverete alla vostra destra; non dovete arrivare fino all'agriturismo: in ogni caso, vi troverete davanti ad un cancello. Potete entrare nel prato lì di fianco per fare i vostri scatti.

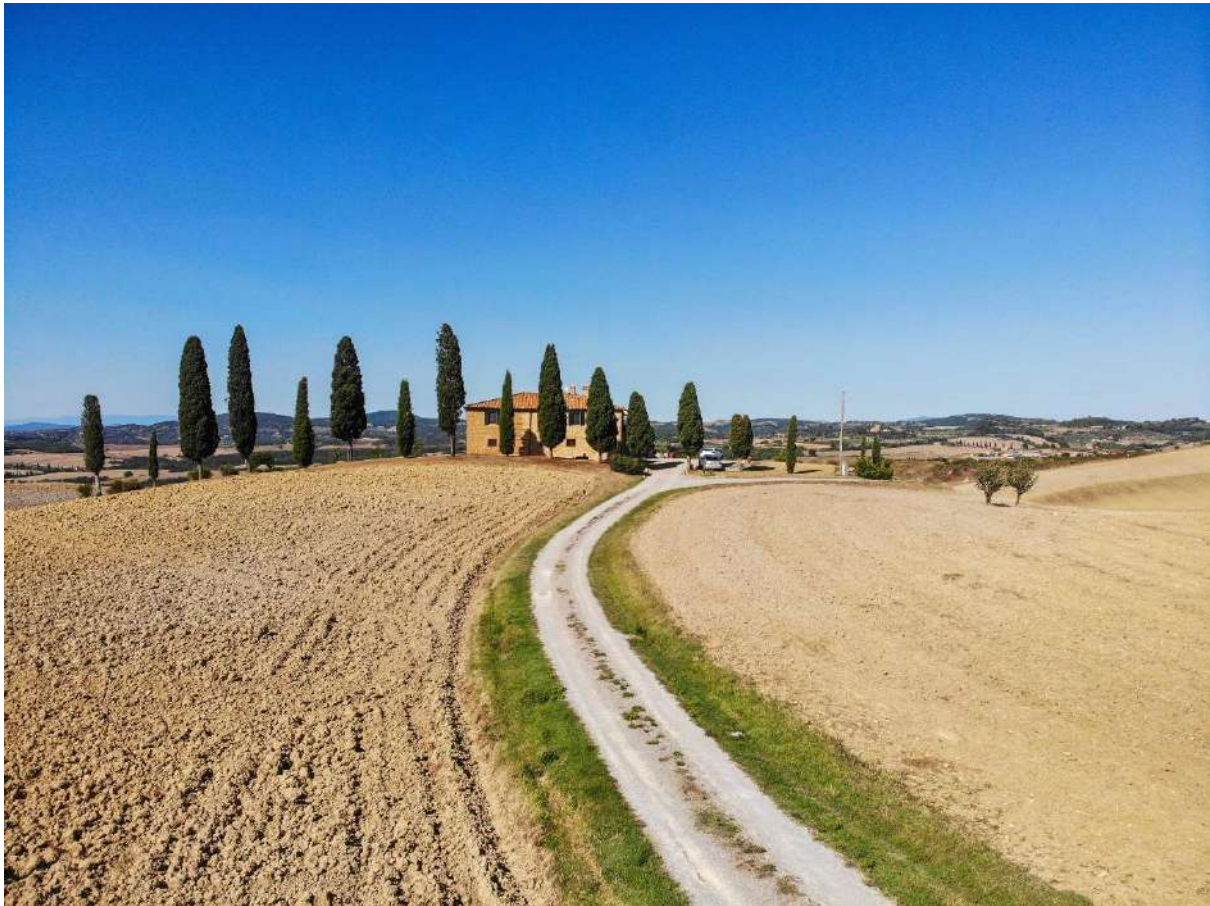
Località: San Quirico d'Orcia, SI

Coordinate: 43.062282, 11.620529

Consiglio: E' vicino alla Cappella di Vitaleta, abbinare le due visite.



I Cipressini Tuscany



Li chiamiamo così, perché così è denominato il punto su Google Maps e per trovarli dovrete scrivere proprio "i Cipressini Tuscany". Li abbiamo scoperti grazie a delle cartoline disseminate nei vari negozietti di Pienza e perciò, con la mappa, ci siamo messi a cercarli. Si tratta, in realtà, di un agriturismo privato circondato, appunto, da piccoli cipressi. Essendo una struttura privata, ricordatevi di non addentrarvi, restate fuori dal viale per il vostro scatto.

Località: Pienza, SI

Coordinate: 43.084552, 11.668979

I cipressi di Monticchiello



Monticchiello è un piccolo borgo, frazione di Pienza e per raggiungerlo ci sono due strade, una delle quali è disseminata di cipressi. Non c'è un punto preciso in cui fermarsi: noi abbiamo trovato un parcheggio lungo la strada principale che conduce al borgo e da lì abbiamo fatto volare il drone.

Abbiamo trovato, tuttavia, a posteriori un punto indicato su Google Maps, di cui vi lasciamo le coordinate, ma non sappiamo se è esattamente lo stesso in cui ci siamo fermati noi.

Località: Pienza, SI

Coordinate: 43.063837, 11.736580

La Rocca di Tentennano



La Rocca di Tentennano è una torre medievale, situata nel comune di Rocca d'Orcia. Noi non siamo riusciti a visitarla direttamente, però, l'abbiamo vista da diversi punti: ad esempio, questa foto l'abbiamo scattata dalla strada pedonale che porta al borgo di Bagno Vignoni. La Rocca resta, comunque, un ottimo punto di osservazione per vedere dall'alto la Val d'Orcia.

Località: Rocca d'Orcia, SI

Coordinate: 43.009742, 11.613966

Abbazia di Sant'Antimo

L'Abbazia di Sant'Antimo è un'altra famosissima location della Val d'Orcia: purtroppo noi non ci siamo stati, ma la inseriamo per completezza informativa e perché dicono sia bellissima (e un po' faticosa da raggiungere a piedi)!

Località: Montalcino, SI

Coordinate: 42.999766, 11.515609

7°Tappa: Borghi della Val d'Orcia

Pienza

Il borgo di Pienza è il cuore della famosa Val d'Orcia ed è patrimonio UNESCO dal 1996.

Fino al 1462 Pienza, in realtà, non si chiamava così e addirittura si può dire che non esistesse: al posto c'era Corsignano, il borgo che poi Enea Silvio Piccolomini, che era originario proprio di questo luogo, una volta diventato Papa Pio X, volle chiamare Pienza e convertire in un borgo tutto nuovo e di maestosa bellezza.

Pio X mise nelle mani dell'architetto Bernardo Rossellino e a Leon Battisti Alberti la realizzazione del suo sogno di veder splendere la sua città natale. In appena 4 anni, dal 1459 al 1462, conclusero l'opera: come vediamo oggi Pienza è esattamente come venne ultimata in quel lontano 1462.

Curiosità: Giovanni Pascoli la definì "nata da un pensiero d'amore e da un sogno di bellezza".



Piazza Pio II



Questa piazza è il cuore del borgo e ha una pianta di forma trapezoidale.

Essa racchiude diversi edifici che sono capolavori di urbanistica rinascimentale: il Duomo di Santa Maria Assunta, il Palazzo Comunale, il Palazzo Vescovile, e il Palazzo Piccolomini.

Sulla facciata del Duomo si può notare lo stemma proprio di Papa Pio II, da cui prende il nome questa piazza.

Il Palazzo Piccolomini a Pienza si trova sulla destra del Duomo. La sua Loggia si affaccia sul meraviglioso giardino pensile dal quale potrai lasciare che lo sguardo spazi su tutta la Valle dell'Orcia. (Purtroppo, resterà chiuso fino alla fine dell'emergenza Covid-19).



Due scatti molto carini da realizzare a Pienza sono in **Via del Bacio**, oppure, lungo il viale parallelo alla strada principale che percorre il borgo, dalla quale si può godere di una stupenda vista sulle colline della Val d'Orcia.

A pochi passi troverete anche la Via dell'Amore.



Queste foto sono state scattate la mattina presto, ma anche al tramonto i colori sono stupendi: considerate però la presenza anche di altri turisti e dei bar aperti lungo la via!

Monticchiello

Monticchiello è l'unica frazione del comune di Pienza e si trova al confine con il comune di Montepulciano.

Per raggiungere questo piccolo borghetto si percorre una breve strada a serpentina, perimetrata dai cipressi, anche se non sono posizionati in modo simmetrico e perfetto, come in altri siti della Val d'Orcia, ma questo li rende, comunque, interessanti.

Le mura del borgo risalgono al 1213, come indica la targa che si può notare a destra della Porta di Sant'Agata, attraverso cui si accede a Monticchiello.

Proprio le mura e le torri sono l'attrazione più famosa del borgo per via della vista di qui si può godere dalla loro sommità.

Coordinate: 43.065447, 11.724377



San Quirico d'Orcia



San Quirico d'Orcia è uno dei comuni, di origine etrusca, più suggestivi da visitare in Val d'Orcia. La cittadina domina le colline e sorge anch'essa lungo l'antica Via Francigena.

Oltre ai punti fotografici dei cipressi e della Cappella di Vitaleta, c'è molto altro da vedere a San Quirico: ad esempio, la Collegiata, chiesa in stile romanico costruita sulle rovine di un'antica pieve, ossia una circoscrizione ecclesiastica tipica del medioevo.

La chiesa è caratteristica per via dei suoi 3 portali: quello maggiore in stile romanico sulla facciata principale e gli altri due sul lato destro. Uno in stile lombardo, il quale risale al XIII sec. e l'altro datato alla fine del 1700 presenta uno stile più gotico.

Gli interni sono ricchi di tesori: a sinistra dell'altare si può ammirare la Madonna col Bambino, gli angeli e i santi, fra i quali anche San Quirico. Nella lunetta, invece, sono rappresentati la Resurrezione e la Discesa di Cristo al Limbo.

Altra tappa d'obbligo sono **gli Horti Leonini**, denominati anche Giardino delle Rose, sono un giardino all'italiana, costruito nel 1581 su un terreno che Francesco I dei Medici aveva donato a Diomede Leoni.

Il giardino si compone in due parti: alla zona inferiore, si arriva grazie ad un cortile a mattoni. Al centro del disegno composto dalle siepi, è situata la bellissima statua di Cosimo III dei Medici.



Alla seconda parte del giardino, si giunge attraverso un viale; questo conduce da un piazzale, nel quale, prima della Seconda guerra mondiale, sorgeva una torre medievale. Il piazzale è esattamente al centro di un bosco di lecci secolari.

Il soprannome di "Giardino delle rose" deriva dai molteplici cespugli di rose, che sono collocati in un'area, attigua ad un altro ingresso dei giardini.



Chiesa di San Francesco

Sorge sulla piazza principale, sul luogo di un antico convento francescano, da cui il nome, anche se in realtà è più conosciuta come Chiesa della Madonna. Dal 1870 conserva, infatti, la magnifica Madonna Annunciata, opera cinquecentesca di Andrea della Robbia, che potete ammirare sull'altare maggiore, precedentemente custodita nella cappelletta rurale di Vitaleta.

Bagno Vignoni

Bagno Vignoni è una frazione di San Quirico d'Orcia e la sua particolarità sono i suoi pochissimi abitanti, ossia circa una trentina. Il borgo si trova all'interno del Parco Artistico Naturale della Val d'Orcia ed è famoso per la presenza di acque che sgorgano naturalmente tra le sue vie: è così dall'epoca degli antichi romani.

Questa località era utilizzata come centro termale: in quello che è chiamato il Parco Naturale dei Mulini, ci



sono delle vasche e quattro antichi mulini.

Al centro del borgo si trova **la Piazza delle Sorgenti**, un'enorme vasca di forma rettangolare all'interno della quale sgorgano acque termali calde e fumanti che giungono da falde sotterranee di origini vulcaniche, conferendo a questo posto un grande fascino.

Questa località fin dai tempi antichi fu frequentata da personaggi illustri, tra loro citiamo Lorenzo de' Medici,

Caterina da Siena, Papa Pio II e altri personaggi che la sceglievano come sede di villeggiatura e riposo.

Dove alloggiare in Val d'Orcia

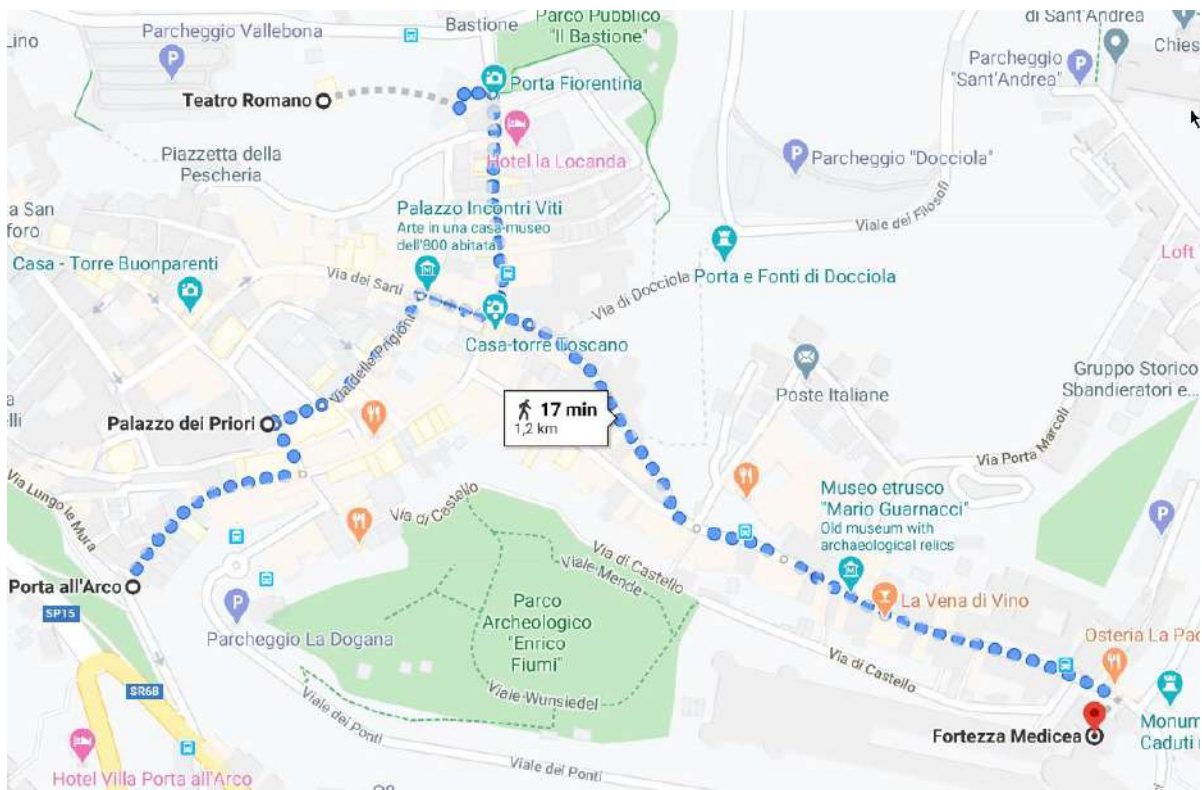
In Val d'Orcia abbiamo scelto di alloggiare in un appartamento situato nel borgo di Pienza. "La Corte Antica" si trova nella zona pedonale del borgo e offre anche un parcheggio privato, cosa molto utile data la scarsità di posti auto, soprattutto gratuiti!

Link: <http://corteanticapienza.it/>

8°Tappa: Volterra



Itinerario a piedi



Porta all'arco

Tutto il centro storico di Volterra risale all'epoca degli etruschi, e i resti si trovano per tutta la città, a cominciare dalla Porta dell'Arco che attraverserete proprio entrando nel borgo. La porta venne costruita a secco con grandi blocchi di tufo. Sul fronte esterno si possono notare tre teste di pietra, probabilmente Giove e i protettori della città, che squadrono con i loro volti corrosi dal tempo tutti i visitatori.

Palazzo dei Priori



Il Palazzo dei Priori è il più antico palazzo comunale dell'intera Toscana: venne costruito nel 1239 interamente in pietra, con la facciata ornata di stemmi nobiliari e merli e sormontato da una torre, conosciuta come la Torre del Porcellino. La torre che oggi possiamo vedere, in realtà, è una ricostruzione, risalente al XIX sec: quella originale andò quasi totalmente distrutta, a causa di un terremoto. Oggi come in passato il Palazzo dei Priori ospita il Comune di Volterra, e l'interno, che è visitabile, è ricco di magnifici affreschi, di cui i più famosi sono quelli che si trovano nella Sala del Consiglio. Il Palazzo si trova nella piazza dei Priori ed è famoso per somigliare al Palazzo Vecchio di Firenze; si ritiene, infatti, che la costruzione di Palazzo Vecchio sia stata ispirata proprio a Palazzo dei Priori.

Info pratiche

Orari

-Dalle 9 alle 19 da marzo ad ottobre

-Dalle 10 alle 16.30 da novembre a febbraio

Biglietti Intero: 5€ , Ridotto: 3€

Curiosità: Il Palazzo dei Priori di Volterra è stato usato per girare la serie tv "I Medici" per sostituire il celebre "Palazzo Vecchio" di Firenze.

Il Duomo

Il Duomo o Cattedrale di Santa Maria Assunta è il luogo religioso più importante della città. L'attuale edificio sorge dove fu realizzata, nel IX secolo, una chiesa dedicata a Maria. Anche in questo caso, un terremoto provocò il crollo della Basilica e fu in seguito ricostruita ed ampliata. Oggi presenta una facciata in stile romanico, mentre l'interno segue uno stile più tardo-rinascimentale con un magnifico soffitto a cassettoni.

Palazzo Viti

Se volete ammirare una casa privata decorata, preziosa e maestosa, non potrete sottrarvi dal visitare Palazzo Viti. La casa venne costruita a partire dal Cinquecento e del complesso fa persino parte un teatro. La visita comprende l'accesso a 12 sale, ricche di opere d'arte, mobili di pregio, decorazioni, statue e arredi bizzarri.

Visita: Fino al 1° novembre il palazzo sarà aperto tutti i giorni, lun-ven dalle 10:30 alle 17:00. Il sabato e la domenica dalle 10:30 alle 17:30. Dal 2 novembre sarà possibile visitare il palazzo prenotando la visita.

PER INFO: 0588 84047; **Prezzi:** Intero 5€, Ridotto 3€.

Il Teatro Romano

Il Teatro Romano di Volterra è stato riportato alla luce solo 50 anni fa: le sue antiche origini risalgono all'anno zero. Prima fu un sito etrusco e, ad oggi, è uno dei musei a cielo aperto di questa civiltà meglio conservato.

Oggi possiamo vedere i resti dell'anfiteatro e dietro lo stesso, si possono vedere i resti di terme romane, risalenti circa al IV sec e di un foro romano.

Durante il periodo medievale, questo sito venne utilizzato come discarica e per questo, rimase celato fino a quando nel 1951, gli scavi archeologici non portarono alla luce questo tesoro.

Tip utile: Se doveste recarvi qui in inverno, il sito sarà chiuso: vi consigliamo di entrare dalla porta all'interno delle mura, gira a destra e potrete vedere l'intera area dalla terrazza sopra Via Lungo Le Mura del Mandorlo (gratuitamente!).

Info pratiche

Orari

-solo i fine settimana dalle 10 alle 16 in inverno

-da marzo alla metà di novembre tutti i giorni dalle 10.30 alle 17.30

Biglietti Intero: 5€, Ridotto: 3€

Fortezza Medicea

Se volete godere di una panorama meraviglioso su Volterra, la Fortezza Medicea è il luogo giusto: da qui, infatti, si può godere della vista sia sulla città, che sulla campagna circostante. La Fortezza, visibile anche quando ci si sta avvicinando al borgo, fu costruita nel 1474, due anni dopo che Firenze conquistò Volterra. La Fortezza aveva lo scopo non solo di proteggere la città, ma, grazie alla sua posizione dominante, aveva anche il compito di tenere Volterra sotto stretto controllo e prevenire, così, eventuali rivolte contro i nuovi signori. L'edificio consiste di due parti: la vecchia Rocca, costruita dal Duca di Atene Gualtieri VI di Brienne - governatore di Firenze - nel 1342 e modificata in seguito da Lorenzo il Magnifico, e la Fortezza Nuova, costruita anch'essa da Lorenzo il Magnifico nel 1475, connesse da una parete coperta da tende.

Curiosità: Oggi ospita una prigione di media sicurezza, per cui non è visitabile, ma potrete vederla da fuori in tutta la sua maestosità. Interessante da sapere è che i prigionieri partecipano ad un progetto di riabilitazione che ha dato vita a serate a tema chiamate "cene galeotte", durante le quali la fortezza si trasforma in una sorta di ristorante aperto al pubblico, dove sono proprio gli stessi prigionieri a cucinare piatti speciali ed a servirli ai tavoli.

Volterra Card

Un buon modo per risparmiare sulle tante attrazioni che offre questo borgo, è acquistare la Volterra card. La sua durata è di 72 ore e comprende gli ingressi ai più importanti siti storici e musei della città. Es: Museo Etrusco Guarnacci, Pinacoteca (Galleria d'arte), Ecomuseo dell'Alabastro, Palazzo dei Priori, Acropolis e teatro romano.

Prezzi: Intero: 16€ ; Famiglia (2 adulti e 2 under 16): 24€ ; Ridotto (ragazzi 6-12 anni, over 60, soci Coop e TCI): 13€ ; Gruppi di studenti (min 15 pax): 6€

Sotto i 6 anni: gratuita

Tip fotografica: sulla strada che vi porterà a Volterra, incontrerete questa struttura molto carina che incornicia il paesaggio!



Dove alloggiare a Volterra

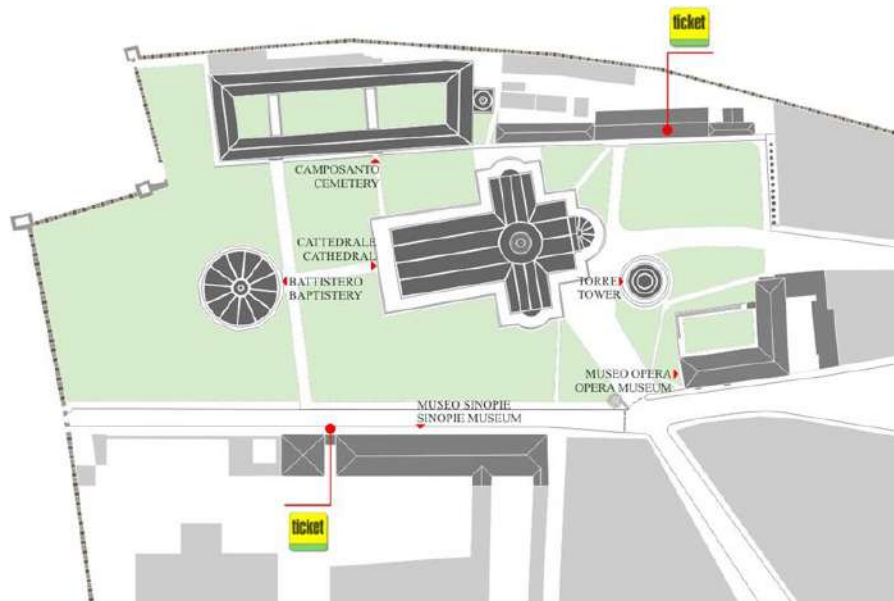
Per la nostra ultima notte, abbiamo alloggiato all'**Agrihotel il Palagetto**.

Piscina infinity davanti ad un paesaggio stupendo e un ottimo ristorante con cucina tipica toscana.

Link: <https://ilpalagetto.com/>



9° Tappa: Pisa



Piazza dei Miracoli



La nostra visita a Pisa, per questioni di tempo si è realizzata solo in una passeggiata nella piazza più importante della città: piazza dei miracoli. (**Parcheggio: "Pisa Tower Parking NO ZTL"**).

La piazza accoglie, su un'ampia distesa di prato verde, quattro bianchissimi capolavori: la Torre, simbolo della città, il Camposanto, il Battistero e il Duomo.

Di questo complesso famoso in tutto il tempo, il primo componente che venne realizzato fu la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** nel 1064.

La cattedrale vi sedurrà grande al trionfo dello stile romanico pisano e altri stili: questi altri stili vennero conosciuti dai marinai, che, viaggiando, entrarono in contatto con tantissime culture e arti diverse e parte

di queste, le appresero e le fecero proprie, tanto da utilizzarle nella loro terra. Il Duomo è composto da cinque navate col transetto a tre, sormontata da una splendida cupola circondata da un loggiato.

L'interno del Duomo è ricco di notevoli opere d'arte, tra cui spicca il pergamo di Giovanni Pisano, considerato uno dei maggiori capolavori dell'arte gotica italiana.

Davanti alla Cattedrale sorge il **Battistero di San Giovanni**, anch'esso in stile romanico, iniziato nel 1153 e terminato nel XIV sec. Pensate che questo è il più grande battistero del mondo: la circonferenza misura poco più di 107 metri ed è alto quasi 55 metri. Ciò che è più famoso, in realtà, è la particolare acustica all'interno del cilindro del Battistero.

La piazza è chiusa a nord dal **Camposanto**, cimitero monumentale iniziato nel 1277, circondato da una cinta di marmo. Il termine "camposanto" deriva proprio da qui e anticamente il termine era utilizzato e conosciuto solo all'interno di Pisa, poi, si diffuse l'utilizzo di questo termine. Nello spazio centrale si pensa che venne sparsa della "terra santa" portata dalla Palestina a seguito della Seconda Crociata. L'edificio dall'essere in passato un cimitero, oggi è un museo di arte e archeologia: i corridoi ospitano una ricca collezione di sarcofagi romani, nei quali sono sepolti diversi personaggi pisani di spicco del passato. Gran parte degli affreschi che decoravano il Camposanto furono distrutti da un incendio nel 1944, ma grazie a un attento restauro vennero recuperati in gran parte.

Completa la piazza la **Torre Pendente**, riconosciuta nel mondo come simbolo di Pisa. La struttura, inclinata per effetto di un cedimento nel terreno che bloccò a lungo la sua costruzione, fu iniziata nel 1173, ripresa nel 1275 e compiuta nella seconda metà del Trecento. La torre ha una struttura cilindrica ad arcate cieche nella parte inferiore che prosegue verso l'alto. All'interno la scala a spirale conduce, con 294 gradini, sulla cima di una delle torri più famose del mondo, dove è possibile ammirare la cella campanaria e lo splendido paesaggio.

Sito per le visite: <https://www.opapisa.it/biglietti/prezzi/>



I nostri contatti

Il materiale che avete trovato all'interno di questa guida è stato raccolto da diverse fonti: Lonely Planet, altri blog di viaggi, siti del comune delle varie città, soprattutto, per quanto riguarda le informazioni strettamente storiche o pratiche, che, non si possono inventare e non possono essere frutto di mera creatività.

Resta il fatto che i contenuti sono di nostra produzione ed è fatto divieto di riproduzione, vendita e altre fattispecie simili, in quanto il documento è stato creato dai sottoscritti Michael e Nicole per il sito michaelenicoleviaggi.it e per la community di [@michaelenicoleviaggi](https://www.instagram.com/michaelenicoleviaggi) sul social network Instagram.

Speriamo che abbiate trovato utile il nostro lavoro!
Vi ringraziamo,

Michael e Nicole Viaggi

Sito: www.michaelenicoleviaggi.it

Instagram: [@michaelenicoleviaggi](https://www.instagram.com/michaelenicoleviaggi)

Mail: info@michaelenicoleviaggi.it

